

«Potevamo essere più vicini ad Adriano»

La commossa omelia del parroco ai funerali del farmacista ritrovato carbonizzato

L'ULTIMO SALUTO

MAURO GIUSTOZZI

Macerata

«Il Signore gli ha trovato subito quel posto nel regno dei cieli che qui in terra Adriano faticava a trovare». E' forse il passaggio più commosso della celebrazione funebre officiata ieri dal parroco della chiesa dell'Immacolata, don Egidio Tittarelli, alle esequie di Adriano Machella, il farmacista 59enne morto suicida e trovato carbonizzato giovedì scorso nella zona delle Grotte di Santa Sperandia.

Don Egidio Tittarelli
«Il Signore gli ha lasciato quel posto nei cieli che qui in terra faticava a trovare»

La testimonianza d'affetto

Una cerimonia sobria in una chiesa comunque gremita soprattutto di gente comune: parenti, amici, persone che conoscevano Adriano, che ne apprezzavano il lato umano e che gli hanno voluto rendere l'ultimo saluto nel suo viaggio terreno. Molti i colleghi farmacisti presenti al funerale, così come tanti anche i dipendenti comunali che si sono stretti attorno alla sorella Maria al fratello Franco, alla cognata ed ai tre nipoti.

La bara, in noce sormontata da un cuscino di fiori, è arrivata intorno alle 15,30 nella chiesa dell'Immacolata che si stava già riempiendo di maceratesi. Il parroco ha ricordato, aprendo la funzione, come «sia il caso di chiedere perdono perché qualche passo in più potevamo tutti farlo per essere vicini ad Adriano Machella ed è per questo che confidiamo nel Dio misericordioso che accoglia questo fratello in cielo trovandogli quel posto che, invece, nella vita terrena Adriano faticava a trovare. Ci piace pen-



L'arrivo del feretro alla chiesa dell'Immacolata per l'ultimo saluto al farmacista Adriano Machella. FOTO GENTILI

sare che dove l'uomo fallisce Dio invece riesce».

L'omelia del parroco

Don Egidio Tittarelli, nell'omelia, ha poi sottolineato anche i mali che hanno portato Machella, forse, a compiere l'estremo gesto di togliersi la vita. «L'individualismo, l'egoismo, i criteri dettati dall'economia che ci governa - ha affermato - sono alla base di tanti lutti. Il Papa ci ricorda sempre che uno dei mali che affligge la nostra società è l'indifferenza: bisogna uscire da queste logiche egoistiche che tentano anche noi cristiani». Poi il parroco ha anche ricordato gli ultimi momenti di vita del farmacista maceratese. «Gli ultimi attimi di una vita dove ha faticato a trovare affetto e gratificazioni, le ultime parole che hanno attraversato la mente ed il cuore di Adriano non le conosciamo ma il gesto compiuto dà il senso di una disperazione e un'angoscia indicibili in cui si è trovato. In quel momento con lui c'era solo Dio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esortazione «Siamo vicini alla famiglia»

LA CERIMONIA

Macerata

Un conforto è giunto anche ai familiari di Adriano Machella da parte del parroco dell'Immacolata. «Siamo tutti vicini a questa famiglia - ha detto don Egidio - che ha testimoniato la fede in questo momento di così profondo dolore. La preghiera del Rosario all'Ebitero e quella che si è svolta qui in chiesa testimoniano come nella fede abbiano saputo affrontare situazioni di dolore come la perdita del caro Adriano». L'uomo stava attraversando un periodo di difficoltà, tanto che nei mesi scorsi si era anche rivolto all'Emporio della Solidarietà ed era entrato nel programma di aiuto, seguito dai volontari dell'associazione cittadina

► Il rogo distrugge una Ford Focus, l'uomo alla guida riesce a mettersi in salvo e a dare l'allarme. Sul posto pompieri e vigili urbani

Auto a fuoco vicino al cimitero, traffico in tilt

Macerata

Paura ieri qualche minuto prima di mezzogiorno lungo via Pancalducci, una delle principali vie di ingresso di Macerata. Un'auto ha preso fuoco in strada vicino al cimitero. Il conducente del mezzo per fortuna è riuscito ad abbandonare il veicolo dopo averlo parcheggiato sul marciapiede tra gli alberi e a mettersi in salvo prima che le fiamme invadessero completamente la vettura. L'uomo era a

bordo di una Ford Focus station wagon e stava viaggiando da Piediripa verso il centro di Macerata quando improvvisamente si è accorto che dal cofano dell'auto uscivano fiamme e fumo. Subito si è fermato su un lato della strada nel primo punto accessibile e sicuro anche per gli altri automobilisti e poi è sceso velocemente, si è allontanato e ha avvertito i vigili del fuoco del comando provinciale. Nel frattempo, però, le fiamme si sono estese in un attimo per tutto il moto-

re ed ha avvolto il veicolo. Annerito anche l'asfalto. Quando sono arrivati i pompieri della Ford Focus station wagon c'era rimasto ben poco; i pompieri, però, sono riusciti ad evitare ulteriori danni essendo l'area piuttosto ricca di vegetazione. È stata questa l'operazione su cui si sono concentrati, visto che l'auto era ormai ridotta a un falò, e nel giro di pochi minuti si è riusciti a eliminare ogni potenziale pericolo e a spegnere il rogo. L'intervento è valso anche al contenimen-

to del liquido combustibile fuoriuscito dal serbatoio. L'incendio, naturalmente ha avuto pesanti conseguenze sul traffico che in quel momento era molto intenso. La circolazione, prima è rimasta bloccata e poi è stata fatta defluire a corsie alternate che non hanno evitato le lunghissime code. Sul posto, oltre ai pompieri, sono giunti gli agenti della polizia municipale per regolare la viabilità.

c.pass.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I vigili del fuoco mentre spengono il rogo nei pressi del cimitero

► Furto e beffa in Spagna per la segretaria della Pro loco di Piediripa

«Abbandonati dall'ambasciata»

Macerata

Derubata del portafoglio a Madrid con documenti e quasi mille euro in contanti, resta fuori dall'ambasciata in attesa per più di due ore. È la disavventura capitata venerdì scorso a Pina Ramaccioni, segretaria della Pro loco di Piediripa. Insieme ad altre 46 persone era partita una settimana fa per un tour tra Francia e Spagna. La comitiva era stata a Lourdes poi era andata a Madrid, è lì che, poco prima di pranzo, Ramaccioni si è accor-

ta che qualcuno le aveva sfilato il portafoglio dallo zaino. «Dentro c'erano 800 euro e i miei documenti», ha raccontato all'indomani del rientro in Italia. «Sono andata alla guardia civil per fare denuncia, poi da lì mi hanno consigliato di andare all'ambasciata italiana per farmi conse-

Pina Ramaccioni faceva parte di una comitiva Derubata di mille euro in contanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gnare un documento da presentare al confine francese». Ma all'ambasciata nemmeno hanno aperto. «Prima al citofono - ha aggiunto - ci ha risposto un custode dicendo che non c'era nessuno, poi ho chiamato la Farnesina e la deputata Irene Manzi. Alla fine abbiamo visto arrivare una donna. Dal citofono ci ha detto che sarebbero intervenuti solo in caso di incidenti mortali. E' vergognoso. Siamo rimaste più di due ore senza che nessuno ci aprisse neppure il cancello».

► La formazione comprendeva anche impiegati-atleti del capoluogo

Podisti delle Poste alla Stramacerata

Macerata

C'era una presenza postale maceratese alla "Stramacerata": Martina Mengoni, Marco Sanricca, Matteo Principi e Paolo Fortuna hanno indossato i colori della Filiale di Macerata al battesimo agonistico dei runners di Poste Italiane. Un gruppo di una decina di dipendenti del comparto postale marchigiano ha percorso l'intero tragitto con la maglietta dei colori aziendali nell'ambito della categoria 12 km. Fanno parte dei circa 350 concorrenti del gruppo "Run Poste"

che aderiscono ai venti appuntamenti podistici del calendario della Federazione di atletica leggera distribuiti per regione in altrettante località italiane. Oltre a partecipare alle varie gare, gli atleti postali disputeranno contestualmente una sorta di sfida interna: la prima edizione di Run Poste. Per ciascuna gara sarà registrato il miglior tempo per area di appartenenza. I vincitori di Run Poste riceveranno in premio un soggiorno di 3 giorni a Roma per la Roma Urban Trail e il Golden Gala "Pietro Mennea".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni atleti di Run Poste

NOTIZIE FLASH

A tavola per ricordare l'architetto Quarenghi

Petriolo "A tavola con Giacomo Quarenghi". E il tema dell'iniziativa in programma sabato alle 17,30 nell'ex chiesa del Suffragio in via Marco Martello. Sarà un viaggio tra gli aspetti legati al cibo in Russia attraverso la creatività del grande architetto bergamasco che tra i secoli XVIII e XIX ha segnato in modo indelebile il volto di San Pietroburgo. L'iniziativa è a cura di Slow Food di Corridonia.

Film sulla montagna a Fontescodella

Macerata Domani alle 21,30 al parco di Fontescodella terza serata col Macerata Mountain Film Festival. Sarà proiettato il film "Au-delà des cimes" di Rémy Tezier. Alle 19,30 all'Ecobar aperitivo e panini. La rassegna proseguirà l'8 giugno con Cerro Torre di Thomas Dirnhofer, il giorno con "La morte sospesa" di Kevin Macdonald e il 22 giugno con "Everest, mito e realtà".

► Ingunzione a chiudere ai titolari del locale

C'è il diktat americano alla "Notte degli Oscar"

Matelica

"La Notte degli Oscar", il ristorante matelicese che si ispira al mondo del cinema, dovrà chiudere i battenti entro il 16 giugno. Ad ordinarlo, in una lettera, gli avvocati dell'Academy Award di Los Angeles, l'organismo che gestisce la cerimonia americana degli Oscar, che da Oltreoceano, si è accorta dell'esistenza del locale matelicese. Aperto dieci anni fa dai fratelli Claudio e Mauro Zamparini, accanto al cinema Teatro, da sempre si ispira al grande schermo. «Quando abbiamo aperto il locale, non abbiamo pensato che il nome potesse essere registrato - spiega Claudio Zamparini - ci è arrivata questa lettera che ci chiede di chiudere o di pagare i diritti di utilizzo del nome, stiamo tentando una mediazione con i nostri



Da sin. Mauro e Claudio Zamparini

avvocati». I due fratelli hanno pensato di cambiare nome, ispirandosi sempre al mondo dei film. «Dovremo eliminare locandine e tutto ciò che caratterizza da sempre l'identità del nostro ristorante che ha una affezionata clientela», conclude Zamparini. **m.o.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale di Macerata

IMM. INDUSTRIALI E COMMERCIALI, STRUTTURE TURISTICHE

CINGOLI - CONTRADA CARCIOLE, 32 - LOTTO 1) FABBRICATO uso laboratorio industriale, con struttura portante in cemento prefabbricato con copertura piana. Superficie coperta di mq. 2.815,00. Il fabbricato è censito con una corte esclusiva di mq. 4.445,00. Il bene risulta iscritto al Comune di Cingoli, Catasto Fabbricati, distinto al foglio 91, particella 25, piano T-1, categ. D/1, r.c. € 8.263,31. Prezzo base Euro 1.377.350,00. Vendita senza incanto c/o Tribunale di Macerata in data 13/07/16 ore 09:00. Eventuale vendita con incanto in data 20/07/16 ore 09:00. G.D. DOTT.SSA TIZIANA TINESSA. Curatore Fallimentare Dott. Alessandro Benigni tel. 0733239404. Rif. FALL. 22/2009 MC328257 Informazioni su sito Internet www.tribunale.macerata.giustizia.it - www.astalegale.net - www.astemobili.it - www.portaleaste.it - www.publiconline.it (Astalegale.net S.p.a tel 075/5005080).